

URBANISTICA

Ma Parisi rilancia: «Due nuovi centri commerciali in via Santa Caterina»

«Con noi il consumo di suolo è in calo»

Betta contro gli ambientalisti cita i dati dell'Osservatorio

ROBERTO VIVALDELLI

È - di nuovo - scontro aperto tra il sindaco Betta e l'opposizione ambientalista. Nei giorni scorsi, il primo cittadino, rispondendo a distanza a un post della consigliera della Civica Olivaia e Chiara Parisi che lanciava l'allarme sul consumo di suolo nel territorio altogardesano, ha replicato pubblicando un'eloquente immagine di Dubai, nel 1980 e oggi, nel 2022, prima e dopo la grande trasformazione del piccolo agglomerato

Il sindaco



I furbi, che sono sempre in abbondanza, banalizzano per scopi personali di consenso

Alessandro Betta

di insediamenti nei pressi del Dubai Creek nella città degli Emirati Arabi Uniti che oggi conta più di 3 milioni di abitanti. «Vogliamo magari parlare di consumo del suolo con serietà?» ha aggiunto il sindaco a corredo della foto pubblicata sui social, innescando un vivace dibattito. «Urbanistica, consumo del suolo, alla stregua della pace del mondo, sono temi molto complessi. I furbi, che sono sempre in abbondanza, invece banalizzano per scopi personali di consenso» ha sottolineato Betta in un commento, riferendosi al post pubblicato il 5 dicembre dalla consigliera Parisi, nel quale l'esponente della Civica Olivaia affermava, pubblicando una mappa della di via Sant'Andrea, ricca di attività produttive e ormai priva di campagna: «Giù le mani dal suolo! Così state distruggendo la nostra val-

le! State sacrificando i luoghi più belli, assolati, pianeggianti, ricchi d'acqua, al cemento di vasti cubi grigi per lo più vuoti! State dando in pasto all'avidità di pochi, il patrimonio agricolo e paesaggistico di tutti. Fermatevi, voi che siete ancora in tempo!». Molti dei terreni verdi sono già di fatto lottizzati, ha aggiunto la consigliera in un commento, «attendono solo che l'economia si riassetti. Sono già in progetto due centri commerciali in via Santa Caterina e un nuovo Lidl, tutto sul comune di Arco. Salvo poi lamentarsi della siccità, delle alluvioni, del lago inquinato». La nostra valle, ha poi aggiunto, «ha un serio problema di cementificazione, tasso maggiore del necessario dice l'Istat. Negare che il nostro territorio subisca danni ingenti legati all'inquinamento di aria e acqua è nascondersi dietro una foglia di fico».

Fuori dalla polemica social, il primo cittadino rivendica l'operato della sua amministrazione e cita, a tal proposito, un rapporto dell'Osservatorio del paesaggio trentino (Op), nel quale si afferma che l'«andamento del valore totale delle aree fortemente antropizzate esistenti e previste dal Prg del Comune di Arco nel periodo 2019-2020» è «in forte calo». Per il comune di Arco, sottolinea il rapporto, «si rileva un incremento di 25 ettari di suolo consumato, pari al 5,1%, nel periodo 2006-2021. Il dato registrato risulta in linea con il valore medio della Comunità, pari al 5,2%, ma è più alto del valore medio provinciale, che è del 3,9%».

«Politiche come quelle dell'urbanistica - commenta il sindaco Betta a L'Adige - non possono essere commentate sulla base delle uscite qualunque delle forze politiche perché vengono misurate nel tempo. Il dato dell'Op certifica quanto la variante 15 fosse buona, è una risposta concreta e oggettiva, perché parliamo di un osservatorio della Provincia. Quel dato fotografa la situazione nel Comune di Arco anche alla luce della variante 15. È la dimostrazione del fatto che questo comune porta avanti politiche attente al consumo di suolo, rispettando le istanze della comunità». Il dibattito politico sul consumo di suolo e più in generale sull'urbanistica, come dimostra quest'ennesimo scontro, rimane apertissimo.

